



Domenica 09/06/2024

Anno 24 N° 41

Vita parrocchiale



Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

**ANNO PASTORALE
2023-24**
**VIVIAMO DI UNA
VITA RICEVUTA**
*"Dio vide quanto
aveva fatto, ed ec-
co, era cosa molto
buona" (Gen1,31)*



**L'UOMO NON DIVIDA CIO' CHE
DIO HA CONGIUNTO**

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

Domenica 09 giugno 2024

III DOPO PENTECOSTE

Lunedì 10 Feria

h 8.30 Inbriglio Giuseppe e Calce Carmela

Martedì 11 S. Barnaba, apostolo

h 8.30

Mercoledì 12 Feria

h 8.30

Giovedì 13 S. Antonio di Padova, sacerdot
e dottore della Chiesa

h. 8.30

Venerdì 14 B. Mario Ciceri, sacerdote

h 8.30

Sabato 15 B. Clemente Vismara, sacerdote

h 17.30 Morelli Anna/Toia Luigi/Canziani
Angela/Se Battisti sandro/Poretti Pinuccia e
tutti i soci defunti del Circolo ACLI/Masetti
Stelvio/Lambertini Giuliano e Bandera
Sandra/Bisante Michelina e Aroldo/Bisante
Dora/Lenna Mario/Mezzenzana Angela/
Coscritti 1941

Domenica 16 IV DOPO PENTECOSTE

h 8.00 Lenna Rosa/Pravettoni Raffaele/Re

Sarto Michelino

h 10.30 Pro popolo

h 18.00 Gibilaro Gina/Costa Martina/

Ghilardi Alessandro/Stefanetti Enrico/

Comerio Teresa

Lunedì 10 giugno

INIZIA L'ORATORIO ESTIVO VI AVAI!

È tempo di mettersi in cammino!! Chie-
diamo a Dio di indicarci il sentiero della
vita! Questo è l'Oratorio Estivo 2024!
Quest'anno sarà VI AVAI!! La nostra pro-
posta è rivolta a TUTTI ed è il segno di
un'intera comunità cristiana che VIVE ed
EDUCA. L'Oratorio Estivo ha una vera
missione: Vogliamo trasmettere l'amore
del Signore Gesù nella prospettiva del
tema proposto dalla nostra Chiesa Am-
brosiana.

Già 300 ragazze e ragazzi hanno presen-
tato l'adesione e circa 60 animatori li
accompagneranno insieme a don Nicola e
alle Suore in questa meravigliosa
avventura. Auguriiiiiii!!

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Mc 10.1-12

Vivi, se uno ti ama, sennò non vivi, sei già morto. Ma tu stes-
so vivi quando ami. Allora capite che è in quest'ottica che si
capisce che il matrimonio come dice Genesi 1,27 "Dio creò
l'uomo maschio e femmina a sua immagine li creò", a sua im-
agine e somiglianza, non perché Dio sia maschio, non per-
ché Dio sia femmina, ma il rapporto tra i due se invece di es-
sere un rapporto di possesso reciproco, che sarebbe la distru-
zione del matrimonio e per questo c'è il divorzio, se è di do-
no reciproco il divino è in questa comunione d'Amore, che
uno diventa dell'altro nell'unico Amore che è la Trinità, quin-
di è Dio in terra. Ed è per questo che Efesini 5,32 dice:
il matrimonio è un grande mistero, è il grande Mistero di Cri-
sto e della Sua Chiesa che è l'unione che ha Dio con noi, è la
metafora dell'unione tra uomo e Dio. Capite allora... è in que-
sto schema sublime che è la più alta dignità dell'uomo che si
inserisce la cosa più naturale che sta a cardine della società,
sennò non ci sarebbe nessuno di noi. Ed è in quest'ottica che
si iscrive anche il divorzio, per la durezza del nostro cuore...

COSÌ INCONTRIAMO CRISTO: NEL MIGRANTE SFINITO DALLE FATICHE

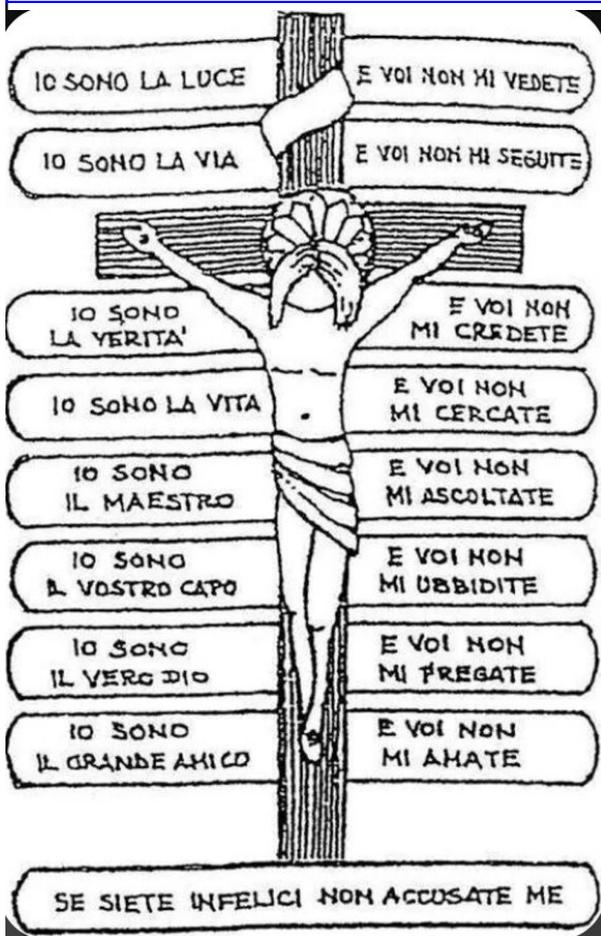
**Dio è compagno di viaggio per molti migranti: è l'immagine pro-
posta dal messaggio di Francesco per la 110ª Giornata mondiale
del Migrante e del Rifugiato, che sarà celebrata il 29 settembre.**

Dedicato al tema «Dio cammina con il suo popolo», il testo sottolinea
che «Dio cammina anche nel suo popolo», cioè «si identifica con gli
uomini e le donne in cammino attraverso la storia - in particolare con
gli ultimi, i poveri, gli emarginati -, come prolungando il mistero
dell'Incarnazione». Perciò incontrare il migrante significa incontrare
Cristo, perché «è Lui che bussa alla nostra porta affamato, assetato,
forestiero, nudo, malato, carcerato, chiedendo di essere incontrato e
assistito». Il Pontefice accosta quindi due esodi: quello biblico e
quello dei migranti, poiché in entrambi i casi si tratta di popoli in fu-
ga «da situazioni di oppressione e sopruso, di insicurezza e discrimi-
nazione, di mancanza di prospettive di sviluppo». Come gli ebrei al
tempo di Mosè nel deserto, oggi i migranti sperimentano la sete, la
fame, le fatiche, le malattie, la disperazione. L'auspicio allora, è che
ogni incontro sia «un'occasione per incontrare il Signore,
un'occasione carica di salvezza».

DELL'AMORE PER L'UMANITA' FATE UNA RELIGIONE

Piero Benedetti, anni 41, ebanista, fucilato il 29 aprile 1944 sugli spalti del fronte Bravetta a Roma ai figli:

"Amatevi l'un l'altro, miei cari, amate vostra madre e fate in modo che il vostro amore compensi la mia mancanza. Amate lo studio e il lavoro. Una vita onesta è il miglior ornamento di chi vive. Dell'amore per l'umanità fate una religione e siate sempre solleciti verso il bisogno e le sofferenze dei vostri simili. Amate la libertà e ricordate che questo bene deve essere pagato con continui sacrifici e qualche volta con la vita. Una vita in schiavitù è meglio non viverla. Amate la madrepatria, ma ricordate che la patria vera è il mondo e, ovunque vi sono vostri simili, quelli sono i vostri fratelli. Siate umili e disdegnate l'orgoglio; questa fu la religione che seguì nella vita.



SPORT IN ORATORIO

La società sportiva dell'oratorio organizza **grigliata per tutta la comunità sabato 15 giugno** presso il cortile dell'oratorio.

Prenotazioni entro Lunedì 10/06 chiamando al numero **3338213984**.

Inoltre alle ore 20.45 verrà proiettata su mega schermo la partita degli europei **ITALIA-ALBANIA:**

Per tutta la giornata ci saranno giochi e gonfiabili per i bambini.

Elezioni europee, tre parole-chiave: memoria, responsabilità, futuro

L'8 e 9 giugno seggi aperte per rinnovare l'Eurocamera. Il diritto-dovere del voto richiama la necessità di informarsi per un voto consapevole. Alcuni buoni motivi per partecipare all'appuntamento elettorale

Infine è arrivato il momento di votare. Dopo una campagna elettorale a dir poco non entusiasmante, giocata soprattutto su questioni e diatribe nazionali, gli italiani sono chiamati a eleggere 76 eurodeputati che siederanno al Parlamento europeo per i prossimi cinque anni. Le votazioni si svolgono in tutti i 27 Paesi dell'Unione, coinvolgendo 370 milioni di cittadini Ue per eleggere complessivamente 720 parlamentari europei.

Nella prossima legislatura il Parlamento europeo - di concerto con le altre istituzioni comunitarie, Consiglio e Commissione - sarà certamente chiamato ad affrontare sfide da "cambiamento d'epoca": sviluppo sostenibile, mutamento climatico, invecchiamento della popolazione e denatalità, migrazioni, sicurezza, diritti sociali, rivoluzione digitale... Anche per questo è necessario invitare a Strasburgo e Bruxelles rappresentanti che abbiano a cuore un'Europa più unita, coesa, efficace nel rispondere ai bisogni e alle attese dei cittadini. Serviranno eurodeputati motivati da valori alti, competenti, capaci di dialogo, perché la politica in sede europea è fatta di convergenze, di equilibri dinamici, di punti d'incontro che mirino al bene comune europeo. Un bene comune che sappia inoltre tener conto della scena internazionale. Nazionalismi e populismi viaggiano invece in direzione contraria. È forse possibile individuare almeno tre parole chiave che offrono qualche criterio per l'8 e 9 giugno.

La prima è "memoria". Se si perde il senso della memoria c'è il rischio di trascurare i motivi fondanti che posero le basi della prima Comunità europea che ancora oggi - iscritti nei Trattati - ne dovrebbero plasmare e indirizzare l'azione: la centralità della persona, la pace, il rafforzamento della democrazia e dello stato di diritto, la solidarietà tra i popoli europei, lo sviluppo materiale e sociale, l'apertura al mondo. La storia ci consegna un patrimonio da non sperperare e semmai da custodire (perché è fragile e sempre a rischio) e promuovere nel nuovo contesto globale.

Il secondo termine è "responsabilità". Ogni cittadino è depositario di diritti e doveri. Anche di quelli relativi alla costruzione - e al miglioramento - della comunità in cui vive: e, dunque, è chiamato alla partecipazione democratica. Il voto è una responsabilità: richiede di informarsi (sulle istituzioni, sulle politiche comunitarie, sulle proposte di candidati e partiti), di conoscere, per poi votare consapevolmente. Perché esiste un pericolo: affidarsi totalmente agli slogan di qualche politico o leader particolarmente comunicativo e ammiccante può condurre a un voto assegnato solo sulla simpatia, o sugli interessi di parte o sulla "pancia", oppure basato su una disinformazione diffusa ad arte. I populistici ci contano molto!

Terza parola, che forse racchiude le altre due, è "futuro". La politica, anche quella europea, deve cercare di rispondere ai temi dell'oggi, ma non può esentarsi dal considerare i possibili sviluppi futuri, maturando dunque visioni e progetti per il domani, da perseguire con tenacia, scelte e strumenti adeguati. Qui torna, più profetica che mai, la famosa frase di Alcide De Gasperi: "Un politico pensa alle elezioni, ma uno statista pensa alle prossime generazioni".

Ecco, qui sta il punto: il Parlamento europeo, e l'Ue nel suo insieme, sono chiamate a essere protagoniste della scena mondiale oggi per contribuire a disegnare un mondo più giusto e vivibile per i nostri figli e i nostri nipoti.

Votare l'8 e 9 giugno chiama in causa - in questo senso - la nostra coscienza e il nostro impegno per un domani migliore.

Gianni Borsa

Astensione da evitare

il voto è anche il miglior modo per difendere l'Europa